

Sullo scaffale

a cura di **Roberto Carnero**

QUANDO GESÙ FA GUARIRE

Riflessioni di un medico sulla sofferenza

Uno dei titoli con cui da tempo immemorabile la Chiesa si riferisce a Cristo è quello di «medico delle anime e dei corpi». Esso si basa sulla realtà del Gesù terreno: pensiamo ai numerosi miracoli di guarigione da mali fisici (e non solo morali) di cui Gesù è stato artefice in base al racconto evangelico. Uno dei più noti è quello operato a Gerusalemme, nella piscina di Betzaetà, circondata da cinque portici sotto i quali giacevano un gran numero di «infermi, ciechi, zoppi e paralitici» (Giovanni 5,3). Gesù vi guarisce un paralitico, una persona in cui possiamo vedere il simbolo di un'umanità malata, sofferente, emarginata.



Sotto i portici di Betzaetà. Tra i malati, con Gesù di Rossana Alloni

Edizioni **Ares** - 2015
pp. 96, euro 11,90

Per questo si intitola *Sotto i Portici di Betzaetà* il libro-testimonia di Rossana Alloni, direttore clinico e docente di Chirurgia generale nel Campus Biomedico di Roma. Un testo che sarebbe bello leggessero i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari, coloro che si occupano delle persone anziane non più autosufficienti; ma - potremmo dire - tutti i cristiani in generale. Per capire come non solo nel malato

possiamo vedere Cristo, ma come ciascuno di noi può farsi Cristo per il proprio prossimo, nell'attenzione e nell'assistenza di chi vive il dramma della malattia o della limitazione fisica.

Ogni capitolo di questo prezioso volume è introdotto da un brano di Vangelo che ispira l'atteggiamento professionale e prima ancora umano dell'autrice. La quale si domanda - e spinge ciascuno di noi a domandarci - che cosa avrebbe fatto Gesù al posto nostro di fronte alla sofferenza. ♦

